

Buon inizio per la missione di evangelizzazione tra i giovani

È partita dalle scuole cattoliche Istituto Calasanzio e Conservatorio Ss. Annunziata la missione ad Empoli da parte della Scuola di evangelizzazione delle «Sentinelle del mattino di Pasqua». Coordinati nell'occasione da Renato Barbieri, i giovani «missionari» (a gruppi di 4-5) hanno incontrato le classi dalla 3^a media alla 5^a liceo per un'ora circa a classe. Dopo le presentazioni e un canto per sciogliere il ghiaccio, i componenti della scuola hanno portato alcune loro testimonianze di vita per mostrare come ci si avvicina o riconverte al Signore o meglio come quest'ultimo si avvicini alla vita di ogni individuo in maniera diversa ma sempre concreta. Agli studenti di medie e licei è stato quindi chiesto di scrivere domande specifiche su dei foglietti di carta anonimi e i componenti della Scuola hanno provveduto a seconda delle proprie esperienze; alla fine i ragazzi sono stati invitati agli incontri in parrocchia. Poi, nel pomeriggio, i componenti della Scuola si sono recati all'ospedale San Giuseppe per incontrare i malati insieme al cappellano don Vieri Vivoli.

«L'inizio è stato incoraggiante - afferma Renato Barbieri - i ragazzi hanno mostrato grande interesse verso le nostre esperienze e hanno posto molte domande. Fra gli altri, mi fa piacere citare l'esempio di una ragazza che da molto tempo non si confessava e che ha trovato la forza e lo stimolo per farlo dopo averci ascoltati».

La missione ha visto anche, in questi giorni, visite in ospedale insieme ai volontari dell'Avo e giovedì pomeriggio, una presenza nella galleria del nuovo centro commerciale appena aperto dalla Coop per incontrare i giovani: fra le altre cose, è stato proposto di scrivere una preghiera in forma di «e-mail a Dio». La sera di giovedì, alle 21,15, nella sala parrocchiale della Collegiata, si è svolto invece un incontro di evangelizzazione con tutti i giovani. **Sabato 24 novembre**, dalle 16 alle 20, evangelizzazione di strada nel centro di Empoli e adorazione eucaristica nella Collegiata (alle 19 la Messa di chiusura). In chiesa, i ragazzi troveranno due cesti: in uno potranno depositare la loro preghiera, mentre nell'altro troveranno una frase della Bibbia sulla quale riflettere.

Francesco De Cesaris